



Avv. Fabrizia Amalfi
NOTAIO

Repertorio N. 225

Raccolta N. 166

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI SOCIETA' PER AZIONI
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette,
il giorno uno del mese di settembre in Palermo alla Via Maqueda n. 100 alle ore sedici e trenta.

Innanzi a me Avv. Fabrizia Amalfi, Notaio in Calatafimi Segesta con studio in Cortile delle Scuole n. 2/bis, iscritto nel Ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Trapani e Marsala,

E' PRESENTE

- ANCONA PAOLO, nato a San Giovanni Gemini (AG) il 20 gennaio 1960 ed ivi residente in Via San Giovanni Battista n. 35, C.F. NCN PLA 60A20 H9140, il quale interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della società "PALERMO ENERGIA S.P.A." socio unico, con sede in Palermo in via Maqueda n. 100, dove è domiciliato per la carica, Codice Fiscale e numero di iscrizione al registro delle Imprese di Palermo 04939480820, REA n. 225525, capitale sociale Euro 516.450,00 (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquanta virgola zero zero) interamente sottoscritto e versato, legittimato al presente atto in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione del 15/12/2016 e di verbale di assemblea ordinaria della suindicata società del 10/5/2016.

Detto comparente, della cui identità personale e poteri di firma io Notaio sono certo, mi richiede di assistere, redigendone il relativo verbale, all'assemblea dei soci della predetta Società "PALERMO ENERGIA S.P.A." socio unico, riunitasi in seconda convocazione in questo luogo, giorno e ora, in prosecuzione di precedente seduta, nella quale fu chiesto rinvio, ai sensi dell'art. 2374 c.c., per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) Variazione statutaria per recepimento normativa D.Lgs. 175/2016;

2) Varie ed eventuali.

Aderendo io Notaio alla richiesta fattami do atto di quanto segue:

- assume la presidenza dell'assemblea ai sensi di Statuto il costituito signor Ancona Paolo che, nella sua predetta qualità, dichiara, constatata e dà atto:

- che la presente assemblea costituisce prosecuzione dell'assemblea in data 20 luglio 2017 tenutasi in seconda convocazione nello stesso luogo alle ore sedici, stante richiesta di rinvio, ai sensi dell'art. 2374 c.c., da parte dell'unico socio;

- che l'assemblea era stata regolarmente e ritualmente convocata a norma di Statuto a mezzo di pec del 9/6/2017;

- che è presente per delega l'intero capitale sociale porta-

Registrato

presso l'Agenzia delle Entrate

Ufficio di Trapani

il 11 settembre 2017

al n. 5286 - 1T



UFFICIO
CONTROLLO

DATA DI
PUBBLICAZIONE

01/03/2018

IL DIRETTORE GENERALE
ING. GIUSEPPE LICASI

to dal socio unico:

-- Provincia Regionale di Palermo, ora Città Metropolitana di Palermo, codice fiscale 80021470820, titolare dell'intero capitale sociale di euro 516.450,00 (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquanta virgola zero zero), rappresentato da n. 516.450 (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquanta) azioni da nominali euro uno (1,00) ciascuna, pari al 100% (cento per cento) del capitale sociale, per delega al dott. Sergio Marino, nato a Palermo il 18/7/1953;

- che è presente il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei signori:

-- Ancona Paolo, sopra generalizzato, Presidente;

-- Mirto Marianna, nata a Palermo il 26/2/1957, C.F. MRT MNN 57B66 G273E, Consigliere;

-- Venturella Elio, nato a Castelbuono (PA) il 13/5/1962, C.F. VNT LEI 62E13 C067V, Consigliere;

- che è presente il Collegio Sindacale nella persona di:

- Randazzo Antonina, nata a Santa Flavia (PA) il 19/6/1972, C.F. RND MNN 72H59 I188P, Sindaco effettivo, essendo assenti, rispetto alla prima seduta, i signori Di Liberto Gregorio, Presidente, e Mineo Vincenzo, Sindaco effettivo.

Il Presidente, verificata la regolarità della presente riunione, accertata l'identità e la legittimazione degli intervenuti, dichiara, pertanto, che l'assemblea regolarmente convocata in seconda convocazione e rinviata, ai sensi dell'art. 2374 c.c., può validamente proseguire per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente apre quindi la discussione sull'argomento posto all'ordine del giorno ed illustra le motivazioni che rendono opportuno adeguare lo statuto sociale al D.Lgs. 175/2016, modificando conseguentemente gli artt. 4, 8, 10, 11, 12, 13, 15 e 15 ter ed abrogando gli artt. 8 bis e 9 del vigente statuto sociale.

Dopo esauriente discussione, Il Presidente invita quindi l'Assemblea a deliberare in merito.

L'assemblea, a questo punto, procede immediatamente alla votazione.

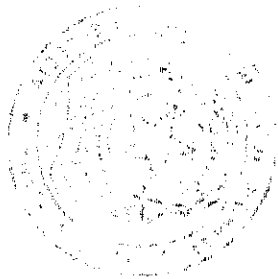
Il Presidente dà atto che l'assemblea con voto espresso per alzata di mano, all'unanimità, con il parere favorevole del Collegio Sindacale,

DELIBERA

1) di modificare l'articolo 4 dello statuto sociale come segue:

"ART.4) La Società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività della Città Metropolitana di Palermo in funzione della sua attività, nonché lo svolgimento esternalizzato di funzioni di competenza della Città Metropolitana di Palermo, quali:

- Verifica degli impianti di cui all'art.1 della Legge n.46/90 e succ. mm. ii;



- Impianti di produzione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e da rifiuti;
- Impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso o in qualsiasi natura speciale;
- Verifica, studio e controllo delle dispersioni termiche e del fabbisogno energetico;
- Progetti ed applicazioni dei sistemi energetici alternativi ed usi efficienti dell'energia;
- Elaborazione dati in tutti i settori precedentemente indicati;
- Studi, progetti, servizi ed impianti per la tutela e la gestione dell'ambiente e del territorio, nonché attività che attengono alle progettazioni, installazione di impianti, manutenzioni, controllo e verifica, assistenza e trasporti, nonché a servizi vari, quali la realizzazione, manutenzione e gestione di impianti, pulizia e servizi igienici, manutenzione, gestione, presidio e custodia di beni immobili di competenza della *Città Metropolitana di Palermo*.

Oltre l'80% del fatturato della società deve derivare da compiti effettuati in favore dell'ente pubblico unico socio e la produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.";

2) di modificare l'art. 8 dello statuto sociale come segue:

"ART.8) La società è amministrata da un Amministratore Unico che dura in carica tre (3) esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica ed è rieleggibile. Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci può essere nominato il Direttore Generale.

L'Assemblea fissa il compenso per l'Amministratore Unico per l'intera durata del suo mandato. Allo stesso viene riconosciuto il rimborso delle spese sostenute e direttamente riferibili ed inerenti l'esercizio del suo mandato. E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività; nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato. Altresì, è fatto divieto di istituire organi diversi se non previsti dalle norme generali in tema di società.";

3) di modificare l'art. 10 dello statuto sociale come segue:

"ART.10) All'Amministratore Unico spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, questi ultimi da esercitarsi nel rispetto di quanto previsto dal TITOLO VI BIS del presente statuto.";

4) di modificare l'art. 11 dello statuto sociale come segue:

"ART.11) La firma e la rappresentanza sociale verso i terzi ed in giudizio, nei limiti e con le modalità stabilite dallo

Statuto, spettano all'Amministratore Unico.";

5) di modificare l'art. 12 dello statuto sociale come segue:

"ART.12) L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.";

6) di modificare l'art. 13 dello statuto sociale come segue:

"ART.13) Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate nei modi e tempi di legge, ovvero tramite raccomandata A.R. inviata almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'Assemblea. Le Assemblee saranno ritenute validamente costituite, anche senza la preventiva convocazione, con l'intervento dell'intero capitale sociale, dell'Amministratore Unico e della maggioranza del Collegio Sindacale.";

7) di modificare l'art. 15 dello statuto sociale come segue:

"ART.15) La gestione della Società sarà controllata da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'assemblea fissa i compensi per i Sindaci. Il controllo contabile non può essere esercitato dal Collegio Sindacale ma deve essere affidato a un Revisore Legale esterno o ad una società di revisione secondo quanto previsto dall'art. 3 del D. lgs. n. 175 del 19/8/2016. Su proposta motivata del Collegio Sindacale, la nomina del Revisore è riservata all'Assemblea dei soci, che ne determina il compenso. Il Revisore dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Lo stesso è rieleggibile.

8) di modificare l'art. 15 ter dello statuto sociale come segue:

"ART.15 ter) - (diritti di controllo del socio unico)

Il presente articolo dello statuto formalizza e riassume le forme di controllo esercitate complessivamente dalla Città Metropolitana di Palermo - socio unico - nei confronti della Società e costituisce clausola di riferimento, dalla data della sua entrata in vigore, per il rapporto tra enti locali e la Società;

In linea di principio, la società opera esclusivamente su incarico e committenza della Città Metropolitana di Palermo - socio unico. Tuttavia, può operare su committenza di terzi solo in via marginale, e purchè, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. lgs. 19/08/2016 n. 175 oltre l'80% del fatturato della società deve derivare da compiti effettuati in favore dell'ente pubblico unico socio e la produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

- 9) di abrogare l'art. 8 bis dello statuto sociale;
- 10) di abrogare l'art. 9 dello statuto sociale;
- 11) di conferire al Presidente i poteri per provvedere a quanto altro richiesto per l'attuazione delle presenti deliberazioni.

Il Presidente mi consegna il nuovo testo di statuto che regolerà la vita sociale che si allega al presente atto sotto la lettera "A" previa lettura datane da me Notaio.

Dopo di che, null'altro essendovi a deliberare e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore diciassette e dieci.

Le spese del presente atto e sue dipendenti sono a carico della società.

Ai sensi e per gli effetti della Legge n. 675/1996 e del D.Lgs. n. 196/03, il comparente presta il suo consenso al trattamento dei propri dati personali; lo stesso potrà essere inserito in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto del quale, unitamente all'allegato, ho dato lettura al comparente che trovandolo conforme alla sua volontà lo approva.

Consta di tre fogli scritti a macchina e a mano da me Notaio per undici facciate sin qui.

Viene sottoscritto alle ore diciassette e quindici.

PAOLO ANCONA - FABRIZIA AMALFI NOTAIO

Copia conforme all'originale per gli usi di legge.

Calatafimi Segesta, li 14/9/2017

Fabrizia Amalfi



ALLEGATO "A" AL N. 166 DI RACCOLTA

STATUTO

PALERMO ENERGIA S.P.A. - socio unico

TITOLO I - COSTITUZIONE - DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

ART.1) E' costituita ai sensi dell'art.13 della legge n.248 del 4 agosto 2006 una Società per azioni con denominazione "PALERMO ENERGIA S.P.A. - socio unico", con la Città Metropolitana di Palermo.

ART.2) La Sede Legale della Società è in Palermo.

Spetta all'Organo Amministrativo deliberare il trasferimento dell'indirizzo nell'ambito del territorio comunale, nonché la istituzione, di filiali, rappresentanze, agenzie, succursali ed uffici di rappresentanza.

Spetta all'Assemblea deliberare il trasferimento della Sede in altri Comuni nonché la istituzione e la soppressione di sedi secondarie.

ART.3) La durata della Società è fissata fino al trentuno (31) dicembre duemilacinquanta (2050).

ART.4) La Società ha per oggetto la produzione di beni e servizi strumentali all'attività della Città Metropolitana di Palermo in funzione della sua attività, nonché lo svolgimento esternalizzato di funzioni di competenza della Città Metropolitana di Palermo, quali:

- Verifica degli impianti di cui all'art.1 della Legge n.46/90 e succ. mm. ii;
- Impianti di produzione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica da fonti rinnovabili e da rifiuti;
- Impianti di riscaldamento e di climatizzazione azionati da fluido liquido, aeriforme, gassoso o in qualsiasi natura speciale;
- Verifica, studio e controllo delle dispersioni termiche e del fabbisogno energetico;
- Progetti ed applicazioni dei sistemi energetici alternativi ed usi efficienti dell'energia;
- Elaborazione dati in tutti i settori precedentemente indicati;
- Studi, progetti, servizi ed impianti per la tutela e la gestione dell'ambiente e del territorio, nonché attività che attengono alle progettazioni, installazione di impianti, manutenzioni, controllo e verifica, assistenza e trasporti, nonché a servizi vari, quali la realizzazione, manutenzione e gestione di impianti, pulizia e servizi igienici, manutenzione, gestione, presidio e custodia di beni immobili di competenza della Città Metropolitana di Palermo.

Oltre l'80% del fatturato della società deve derivare da compiti effettuati in favore dell'ente pubblico unico socio e la produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio del-

L'attività principale della società.

TITOLO II - CAPITALE SOCIALE - AZIONI -

- STRUMENTI FINANZIARI - FINANZIAMENTI DEI SOCI

ART.5) Il capitale sociale è di **euro 516.450,00** (euro cinquecentosedicimilaquattrocentocinquanta/00) ed è diviso in n.516.450 (cinquecentosedicimilaquattrocentocinquanta) azioni del valore nominale di euro uno (1) cadauna.

Qualora si rendessero necessari ulteriori versamenti da parte del Socio per esigenze finanziarie della Società, detti versamenti saranno infruttiferi.

Il tutto, in ogni caso, nel pieno rispetto della delibera C.I.C.R. del 03.03.1994.

ART.6) Il capitale sociale è totalmente detenuto dalla *Città Metropolitana di Palermo*. e non può esserne disposta l'alienazione neanche parzialmente.

TITOLO III - OBBLIGAZIONI

ART.7) La Società potrà emettere obbligazioni nominative o al portatore a norma delle leggi in vigore.

TITOLO IV - AMMINISTRAZIONE - RAPPRESENTANZA LEGALE

ART.8) La società è amministrata da un *Amministratore Unico* che dura in carica tre (3) esercizi e scade alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ed è rieleggibile. Con deliberazione dell'Assemblea dei Soci può essere nominato il *Direttore Generale*.

L'Assemblea fissa il compenso per l'Amministratore Unico per l'intera durata del suo mandato. Allo stesso viene riconosciuto il rimborso delle spese sostenute e direttamente riferibili ed inerenti l'esercizio del suo mandato. E' fatto divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività; nonché di corrispondere trattamenti di fine mandato. Altresì, è fatto divieto di istituire organi diversi se non previsti dalle norme generali in tema di società.

ART.10) All'Amministratore Unico spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, questi ultimi da esercitarsi nel rispetto di quanto previsto dal TITOLO VI BIS del presente statuto.

ART.11) La firma e la rappresentanza sociale verso i terzi ed in giudizio, nei limiti e con le modalità stabilite dallo Statuto, spettano all'Amministratore Unico.

TITOLO V - ASSEMBLEE

ART.12) L'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Unico.

ART.13) Le Assemblee, sia ordinarie che straordinarie, sono convocate nei modi e tempi di legge, ovvero tramite raccomandata A.R. inviata almeno quindici (15) giorni prima della data fissata per l'Assemblea. Le Assemblee saranno ritenute validamente costituite, anche senza la preventiva convocazione, con l'intervento dell'intero capitale sociale, dell'Amministratore Unico e della maggioranza del Collegio Sindacale.



ART.14) Per le deliberazioni sia in sede ordinaria che straordinaria si applicano le maggioranze stabilite dal Codice Civile.

TITOLO VI - COLLEGIO SINDACALE - CONTROLLO CONTABILE

ART.15) La gestione della Società sarà controllata da un Collegio Sindacale composto da tre membri effettivi e due supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

L'assemblea fissa i compensi per i Sindaci. Il controllo contabile non può essere esercitato dal Collegio Sindacale ma deve essere affidato a un Revisore Legale esterno o ad una società di revisione secondo quanto previsto dall'art. 3 del D. lgs. n. 175 del 19/8/2016. Su proposta motivata del Collegio Sindacale, la nomina del Revisore è riservata all'Assemblea dei soci, che ne determina il compenso. Il Revisore dura in carica tre esercizi e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. Lo stesso è rieleggibile.

ART.15 bis) Il Collegio Sindacale, di cui all'art.15, sarà composto secondo modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti, così come sancito dal comma 1 art.2 del D.P.R. 251 del 30 novembre 2012.

TITOLO VI BIS - CONTROLLO DEL SOCIO UNICO SULLA SOCIETA'

Art. 15 ter) - (diritti di controllo del socio unico)

Il presente articolo dello statuto formalizza e riassume le forme di controllo esercitate complessivamente dalla Città Metropolitana di Palermo - socio unico - nei confronti della Società e costituisce clausola di riferimento, dalla data della sua entrata in vigore, per il rapporto tra enti locali e la Società;

In linea di principio, la società opera esclusivamente su incarico e committenza della Città Metropolitana di Palermo-socio unico. Tuttavia, può operare su committenza di terzi solo in via marginale, e purchè, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D. lgs. 19/08/2016 n. 175 oltre l'80% del fatturato della società deve derivare da compiti effettuati in favore dell'ente pubblico unico socio e la produzione ulteriore rispetto a quella prevalente è consentita solo se permette di conseguire economie di scala o altri guadagni di efficienza produttiva nell'esercizio dell'attività principale della società.

TITOLO VII - ESERCIZIO SOCIALE - BILANCIO

ART.16) L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno e l'Organo Amministrativo convocherà l'Assemblea per l'approvazione del Bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio stesso o nei centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale nel caso che

la società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato ovvero quando lo richiedono particolari esigenze relative alla struttura e dall'oggetto della società.

ART.17) Gli utili netti, detratta la quota del 5% (cinque per cento) da destinarsi alla riserva legale, sono distribuiti all'azionista, salvo diversa destinazione da deliberarsi dall'Assemblea.

TITOLO VIII - SCIoglimento - LIQUIDAZIONE

ART.18) Lo scioglimento della società, si verificherà nelle ipotesi indicate nell'art.2488 Codice Civile. In caso di scioglimento della società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione.

TITOLO IX - CLAUSOLA ARBITRALE

ART.19) Tutte le controversie aventi ad oggetto rapporti sociali, comprese quelle relative alla validità delle delibere assembleari, promosse da o contro il socio, da o contro la società, da o contro gli amministratori, da o contro i liquidatori, ad eccezione di quelle nelle quali la legge prevede l'intervento obbligatorio del Pubblico Ministero, se non sarà possibile risolverle in via amichevole (ove consentito dalla legge) saranno deferite ad un arbitro nominato dal Presidente del Tribunale di Palermo, su ricorso della parte più diligente. L'arbitrato sarà rituale e l'arbitro giudicherà secondo diritto, nel rispetto del principio del contraddittorio.

Il lodo dovrà essere pronunciato entro novanta (90) giorni dall'accettazione della nomina dell'arbitro, salvo che le parti di comune accordo, fissino un termine diverso.

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge vigenti.

PAOLO ANCONA - FABRIZIA AMALFI NOTAIO

Fabrizia Amalfi

